

L'analisi I dati positivi del lungo termine. Le scelte dei costruttori

# Furgoni La crescita è qui Così cambia il trasporto

Il segmento nel 2011 ha aumentato i volumi dell'83 per cento  
Sul fronte acquisti è l'industria a sostituirsi al sistema bancario

DI SIMONE FANTI

**U**no sforzo del sistema bancario a riaprire le linee di credito e l'invito alle istituzioni di intervenire con incentivi: queste le richieste delle principali associazioni che rappresentano la filiera *automotive* dei veicoli commerciali. Sì perché sono due i principali freni al settore: il timore per il futuro e l'assenza di liquidità. In particolare quest'ultimo si evince dal *trend* che vede il forte incremento nel 2011 del settore noleggio a lungo termine che ha visto la tipologia furgoni crescere dell'83 per cento rispetto allo stesso periodo del 2010.

## Il peso del rinnovo

«Sono stati consegnati quasi 40 mila veicoli che rappresentano il 21,3% dell'immatricolato destinato al noleggio — spiega Pietro Teofilatto, direttore noleggio al lungo termine Aniasa (Associazione nazionale industria dell'autonoleggio e servizi automobilistici) —. Di questi, 26 mila sono *van* e 13 mila fur-

goni. Sorprende la *performance* dei mezzi di peso compreso tra 3,5 e le 6 tonnellate che nel giro di un anno sono passati da circa un centinaio a oltre mille». Questi dati però non devono trarre in inganno infatti l'immissione di un numero così elevato di veicoli va messo in relazione sia al rinnovo delle grandi flotte di Poste, Enel e Telecom della prima metà del 2011, sia al termine di contratti prolungati durante la prima fase della crisi. Infatti già nel primo trimestre del 2012 la rotta si è invertita e si registra una flessione del 7% rispetto al 2011. Nel nolo a breve termine nel 2011 la crescita è stata del 2% con un giro d'affari di 65,5 milioni di euro (oltre un miliardo il fatturato complessivo del noleggio a breve termine). Un risultato ottenuto nonostante una riduzione dei clienti privati che sono diminuiti a causa di un atteggiamento più tiepido verso i consumi tra cui la contrazione del 2% delle compravendite di immobili (fonte Osservatorio Immobiliare del Ministero dell'Economia e delle Finanze) e quindi dei traslochi.

## Flessioni pesanti

Sul fronte degli acquisti i produttori vedono nero: «Il calo nei primi quattro mesi dell'anno si attesta sul 37% — spiega Romano Valente, direttore generale di Unrae (l'Unione Nazionale Rappresentanti Autoveicoli Esteri) — e il proseguo dell'anno sembra indirizzato su questo binario. Secondo le nostre stime nel 2012 verranno immatricolati 120 mila veicoli leggeri contro i 170 mila del 2011». E questo perché continua la stretta creditizia che non lascia liquidità alle Pmi e agli operatori del sistema trasporto che scenderanno in strada a fine mese con un lungo sciopero. Ripetendo di fatto il blocco delle merci di un paio di mesi fa. «La situazione non è migliore in Europa — chiosa il presidente Anfia (Associazione nazionale filiera industrie automobilistiche), Roberto Vavassori — a parte la Germania dove il mercato è stabile, negli altri Paesi, a marzo, il crollo è a doppia cifra».

## La frenata dei ricambi

Sorprendentemente a fermarsi è anche il settore dei ricambi che è sempre stato considerato anticiclico: non venendo sostituito, il parco vetture invecchia

e ha maggiore necessità di riparazioni. Ma non nel 2012. «Un altro segno dell'assenza di liquidità spendibile. È necessario riattivare il circolo del credito — prosegue Vavassori — e dare fiato al mercato con incentivi mirati e bilanciati in maniera che le uscite siano compensate dall'Iva e dalle tasse sul nuovo».

Così tocca alle aziende farsi carico di oneri tipici del sistema creditizio. La conferma arriva dal principale *player* italiano, il gruppo Fiat: «In questo difficile scenario — comunicano da Fiat Professional — l'azienda ha scelto di essere più vicina alle esigenze dei clienti attraverso l'offerta di alimentazioni alternative (metano) per un sensibile risparmio nei costi di gestione, attraverso la commercializzazione di nuovi prodotti (Doblò Work Up, Doblò Cargo XL) per consentire, a costi inferiori, livelli di carico tipici di segmenti superiori. Inoltre per incentivare gli acquirenti sono state ideate proposte finanziarie flessibili e a condizioni agevolate per venire incontro alla limitata liquidità del mercato».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## IL NUMERO

# 120

MILA VEICOLI LEGGERI

Saranno immatricolati nel 2012,  
contro i 170 mila del 2011

## L'istantanea

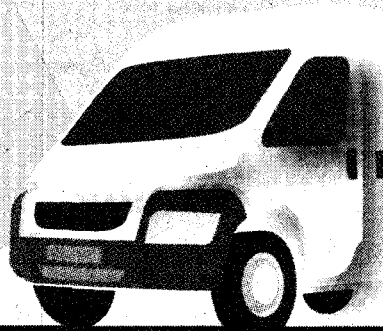
I principali dati del settore

	2011	2010		2011	2010
<b>Fatturato</b>	65.541.753	64.568.010	<b>Flotta media</b>	6.581	6.698
<b>Giorni noleggio</b>	1.515.349	1.477.808	<b>Immatricolazioni</b>	4.842	4.625
<b>Prezzo medio per noleggio</b>	216	205	<b>Valore medio immatricolazioni</b>	17.713	16.791

### Così le immatricolazioni

Tipo	2011		2010		Var. % 2011/2010
	Unità	%	Unità	%	
<b>Vetture</b>	144.957	<b>78,4%</b>	121.267	<b>84,4%</b>	<b>+20%</b>
<b>Furgoni</b>	39.475	<b>21,3%</b>	21.553	<b>15,0%</b>	<b>+83%</b>
<b>Altro*</b>	521	<b>0,3%</b>	776	<b>0,5%</b>	<b>-33%</b>
<b>Totale</b>	<b>184.953</b>	<b>100,0%</b>	<b>143.597</b>	<b>100,0%</b>	<b>+29%</b>

\*Sono considerati moto, mezzi speciali, ecc.



Fonte: elaborazione CorriereEconomia

